



COMUNE DI TRE VILLE

Provincia di Trento

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 20

OGGETTO: Variazione agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'articolo 175, comma 5-bis, lettera d), del testo unico degli enti locali.

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** il giorno **VENTISEI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **18.10** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

1. Leonardi Matteo - Sindaco
2. Fedrizzi Andrea - Vicesindaco
3. Braghini Daniela - Assessore
4. Malacarne Mattia - Assessore
5. Giovanella Aldo - Assessore

Assenti i Signori:

Assiste il Segretario comunale Dott.ssa Lorena Salvagni.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti alla Seduta, il Signor Matteo Leonardi nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Variazione agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'articolo 175, comma 5-bis, lettera d), del testo unico degli enti locali.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Verificato che a decorrere dal 2017 gli enti locali trentini hanno adottato gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm, i quali assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria e gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011.

Ricordato che ai sensi dell'art. 151, comma 3 e art. 162 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 il bilancio di previsione finanziario contiene, per il primo esercizio, previsioni in termini di competenza e di cassa che costituiscono limite ai pagamenti di spesa.

Ricordato, inoltre, che:

- l'unità di voto del bilancio di previsione armonizzato è rappresentata dalla tipologia, per l'entrata, e dal programma per la spesa (art. 165 del D.Lgs. n. 267/2000 e all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011);
- nell'atto programmatico di indirizzo le entrate sono articolate in titoli, tipologie, capitoli ed eventualmente articoli, e le spese in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente articoli;
- ai sensi dell'art. 169, comma 2 D.Lgs. 267/2000 i capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione del piano esecutivo di gestione e con riferimento al primo esercizio lo stesso è redatto anche in termini di cassa.

Richiamato l'art. 175 comma 5-bis, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che la Giunta comunale, con propria deliberazione, può apportare variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater di competenza dei responsabili di servizio, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio non sia negativo.

Considerato che nel bilancio di previsione 2025-2027 sono indicati, quale dato obbligatorio, i residui presunti alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce, al fine di fornire una rappresentazione completa della situazione finanziaria dell'ente.

Preso atto che, con deliberazione consiliare n. 58 di data 30.12.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento unico di Programmazione 2025-2027, il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e la nota integrativa (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011);

Vista la delibera di Giunta n. 188 di data 30.12.2024, dichiarata immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: "Atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio 2025-2027. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei Responsabili dei servizi e degli Uffici."

Considerato inoltre che l'importo dei residui iscritti in bilancio non presenta contenuto decisionale, in quanto non è il risultato di una decisione del Consiglio, ma l'effetto delle precedenti decisioni e della gestione degli esercizi precedenti.

Considerato che le indicazioni di bilancio riguardanti i residui di cui sopra non sono oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio.

Rilevato che nel vigente regolamento di contabilità tale aspetto non è disciplinato.

Visto il punto 1.a) del resoconto della riunione della Commissione Arconet del 22 febbraio

2017, nel quale viene chiarito che, in assenza di disciplina dei regolamenti di contabilità, l'importo dei residui presunti può essere variato dalla Giunta, che è anche l'organo competente ad effettuare le variazioni di cassa ovvero, nel caso di variazioni dei residui che non comportino adeguamenti di cassa, la variazione può essere effettuata attraverso determinazione dirigenziale.

Considerato che nel predetto resoconto della riunione della Commissione Arconet veniva inoltre precisato che le variazioni dei residui non si configurano come una variazione di bilancio.

Considerato che per effetto della gestione ordinaria delle entrate e delle spese fino al termine dell'esercizio finanziario 2024, i residui presunti rilevati dalle scritture contabili al 31/12/2024 risultano modificati rispetto a quelli riportati nel Bilancio di previsione 2025-2027, ed il fondo cassa iniziale al 01/01/2025, risulta modificato rispetto a quello presuntivamente determinato in sede di redazione dello schema di Bilancio.

Considerato che si rende necessario aggiornare, nelle more dell'approvazione del rendiconto 2024, i residui presunti al 31 dicembre 2024 previsti nel bilancio di previsione 2025-2027 dopo la predisposizione del suddetto preventivo, al fine di non determinare ritardi nel pagamento dei residui passivi.

Rilevata, quindi, la necessità di apportare le variazioni alle dotazioni di cassa al primo esercizio di riferimento del bilancio di previsione per il periodo 2025-2027 a seguito dell'aggiornamento dei residui.

Visto il prospetto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo, depositato agli atti, riportante tutte le variazioni richieste.

Dato atto che per effetto delle variazioni in oggetto viene garantito un fondo di cassa finale non negativo.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2), del D.Lgs. 267/2000, non è necessario acquisire il parere dell'organo di revisione sulla presente variazione di bilancio.

Dato atto che la presente proposta di modifiche non altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m..

Verificato che la L. 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi ai sensi dell'art. 183, comma 4, del nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto-Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm., al fine di consentire l'adozione dei provvedimenti derivanti dalle variazioni in oggetto.

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i preventivi pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m.i..

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico Enti locali) e s.m.;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 2014;
- la L.P. 09.12.2015 n. 18 e s.m.;
- il Codice degli Enti Locali della Regione T.A.A., approvato con L.R. n. 2/2018 e modificato con L.R. 08.08.2018, n. 6;
- il vigente Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 dd. 14.09.2018;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di

- armonizzazione contabile;
- lo Statuto Comunale vigente.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di **PRENDERE ATTO**, per le motivazioni in premessa, della variazione dei residui presunti al 31 dicembre 2024 indicati nel bilancio di previsione 2025-2027, secondo quanto riportato nell'allegato prospetto depositato agli atti.
2. Di **APPORTARE**, per le motivazioni esposte in premessa, le variazioni di cassa dell'esercizio 2025 al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera d), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 secondo quanto riportato nell'allegato prospetto depositato agli atti.
3. Di **DARE ATTO** che con la presente variazione viene garantito un saldo di cassa finale non negativo così come previsto dal D. Lgs. 118/2011.
4. Di **DICHIARARE**, stante l'urgenza, la presente deliberazione, ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, 4° comma, del Codice degli Enti Locali della Regione T.A.A., approvato con L.R. n. 2/2018 e ss.mm..
5. Di **DARE EVIDENZA** che, avverso la presente deliberazione, è ammesso ricorso in opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione T.A.A. di cui alla L.R. 03.05.2018, nr. 2 e s.m., ricorso giurisdizionale di fronte al T.R.G.A. entro 60 gg., ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Matteo Leonardi
firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Lorena Salvagni
firmato digitalmente

Alla presente deliberazione sono uniti:

- Pareri rilasciati ai sensi degli ex articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con la L.R. 03.05.2018 n. 2.
- Certificazione di pubblicazione.

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (Artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo responsabile (Art. 3 D.Lgs.39/1993).